VSVT : Verband Schweizerischer Vermessungstechniker = ASTG : Association suisse des techniciens-géomètres = ASTC : Associazione svizzera dei tecnici-catastali

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Vermessung, Photogrammetrie, Kulturtechnik : VPK = Mensuration, photogrammétrie, génie rural**

Band (Jahr): **84 (1986)**

Heft 1

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

VSVT/ASTG/ASTC

Verband Schweizerischer Vermessungstechniker
Association suisse des techniciens-géomètres
Associazione svizzera dei tecnici-catastali

Sektion Zürich

Einladung zur Hauptversammlung 1986

Datum: Freitag, 24.1.1986
Ort: Restaurant Urania, Zürich
Zeit: 19.00 Imbiss,
20.00 Beginn der HV

Traktanden:
- Begrüssung
- Wahl der Stimmenzähler
- Abnahme des Protokolls 1985
- Jahresbericht des Präsidenten
- Jahresrechnung
- Wahlen
- Berufs- und Standesfragen
- Jahresprogramm
- Diverses.

Kurzprotokoll der 5. Vorstandssitzung vom 13. November 1985
Mitgliederwerbung:
Es werden alle noch nicht dem Verband beigetretenen Vermesser angeschrieben. Der Vorstand opfert sich freiwillig zum Adressentippen.
Weiterbildung:
Der ausgeschriebene EDV-Kurs konnte nach anfänglicher Zurückhaltung potentieller Teilnehmer doch nocht realisiert werden. Nun muss er sogar dreifach geführt werden. Der Vorbereitungskurs für die Fachausweisprüfung wird doppelt abgehalten.

Der Vorstand

Jahresbericht der Stellenvermittlung

Ein kleines Stellenangebot und nur vereinzelte Anfragen in den ersten Monaten liessen keine gute Bilanz für das vergangene Jahr erwarten. Leider nur selten konnte ich helfen und die Dienstleistung der Stellenvermittlung anbieten. Oft lag es daran, dass für einen Stellenbewerber nicht in der gewünschten Region, in welcher er ein neues Tätigkeitsfeld suchte, eine freie Stelle vorhanden war. Auch Arbeitgeber hatten es nicht besser und benötigten mehrere Anläufe, um eine Vakanz zu besetzen. Diese Informationen erhielt ich von verschiedenen Büroinhabern, die sich telefonisch bei mir erkundigten. Hauptsächlich bei jüngeren Berufskollegen war eine Verunsicherung über ihre berufliche Zukunft spürbar. Dies führte dazu, dass eine Abwanderung in andere Berufe stattgefunden hat. Trotzdem, aussichtslos ist es nicht, eine Stelle zu finden, auch wenn ein grösserer Zeitaufwand benötigt wird und etwas Glück dazugehört. Bei der Stellen/Bewerbersuche möchte die Stellenvermittlung auch in Zukunft mithelfen und vermitteln. Dazu brauche ich aber Ihre Informationen.

Und so wird es gemacht:
Sei es als Stellensuchender oder als Arbeitgeber, melden Sie sich schriftlich oder telefonisch bei mir. Die Anschrift mit Telefonnummer erscheint in jeder Ausgabe, jeweils unter der Rubrik VSVT. So kurz und einfach ist es. Ich freue mich auf Ihre Anfragen und werde Ihnen gerne weiterhelfen.
Zum Neujahrsanfang wünsche ich Ihnen alles Gute, Glück und Gesundheit.

Der Stellenvermittler
Ali Frei

Rapport annuel du bureau de placement

Un petit nombre d'offres d'emploi et quelques rares demandes reçues durant les premiers mois de l'exercice auguraient une année plutôt mauvaise. Je n'ai pu que rarement intervenir ou offrir les services de mon bureau. Souvent, les postulants n'ont pas trouvé une place vacante dans la région souhaitée. Les employeurs ont rencontré les mêmes difficultés et devaient annoncer une vacance à plusieurs reprises. Ces renseignements m'ont été communiqués par téléphone par plusieurs employeurs qui se sont adressés à mon bureau. Principalement chez les jeunes collègues, une incertitude sur leur avenir professionnel se faisait sentir. Ceci a eu pour effet que certains ont quitté leur profession en faveur d'une autre. Cependant, il n'est pas exclu de trouver un emploi, même s'il faut un peu plus de temps et de la chance. Le bureau souhaite continuer ses efforts en vue d'appuyer, à l'avenir également, aussi bien les employeurs que les personnes en quête d'un emploi. Mais pour ce faire, j'ai besoin de vos informations.

Voici comment procéder:
Que vous soyez à la recherche d'un nouveau poste ou employeur, prenez contact avec moi, soit par écrit, soit par téléphone. L'adresse avec le No de télépone paraît dans chaque édition sous la rubrique ASTG. C'est aussi simple que ça! Je me réjouis de vos demandes et vous aiderai volontiers.
Pour la Nouvelle Année, je vous adresse mes meilleurs voeux de bonheur et de santé.

Bureau de placement
Ali Frei

Rapporto annuale del servizio di collocamento

Un'offerta limitata di impieghi e richieste solo sporadiche nei primi mesi non hanno fatto prevedere un bilancio positivo per l'anno trascorso. Purtroppo ho potuto aiutare solo raramente per offrire il servizio di collocamento. Spesso non vi era un impiego libero per un candidato nella regione in cui desiderava cercare un nuovo campo d'attività. Anche i datori di lavoro non erano in una situazione migliore, e hanno fatto diversi tentativi per occupare un posto vacante. Ho ottenuto queste informazioni da diversi titolari di uffici che mi hanno chiesto informazioni per telefono. Si è potuta constatare insicurezza per l'avvenire professionale soprattutto presso i colleghi del mestiere più giovani. Ciò ha causato il verificarsi di un passaggio ad altri mestieri. Malgrado ciò non è impossibile trovare un nuovo posto, anche se occorre parecchio tempo e un po'di fortuna. Il servizio di collocamento vuole contribuire e fare da mediatore anche in futuro nella ricerca di posti e candidati. Ma a questo scopo mi occorrono le Vostre informazioni.

Si fa cosi:
Gli aspiranti a un impiego o i datori di lavoro si possono rivolgere a me per iscritto o per telefono. Il recapito con numero di telefono apparirà in ogni edizione, rispettivamente sotto la rubrica VSVT. E'semplice e breve. Aspetto le Vostre richieste e Vi aiuterò volentieri.
Vi faccio i miei migliori auguri di felicità e salute per il nuovo anno.

L'intermediario
Ali Frei

Il Computer: «killer» dei posti di lavoro?

Per motivi professionali ho dovuto nelle ultime settimane frequentare dei corsi d'informatica e d'aggiornamento. Qui mi resi conto delle sorprendenti affinità. Si parlava di eseguire il lavoro in modo più veloce, razionale ed economico con l'appoggio del computer.
Si, nella nostra professione si potrebbe, con un migliore Hard- e Soft-ware lavorare più velocemente, meglio, più esattamente e anche più economicamente. Diversi lavori potrebbero essere eseguiti dieci e persino cento volte più velocemente.
Precisamente a questo punto che dobbiamo porci delle domande:
- Che significa questa impetuosa evoluzione nel nostro mestiere?
- Cosa ci porta?
  Concreto: facilitazioni professionali o perdita di posti di lavoro?
- Come possiamo sfruttare a nostro vantaggio questa tecnologia?

A mio parere sono questioni importanti, che dovrebbero essere discusse in seno alla nostra associazione il più rapidamente possibile. La cosa che dovremmo chiarire subito è la condizione di lavoro allo schermo, che viene praticata oggigiorno. Non sono contro il lavoro al computer, ma per umane e regolate condizioni di lavoro e contro otto o nove ore di lavoro a turno al computer rispettivamente schermo.
Le nostre esigenze sono:
- elaborare un regolamento che condizioni il lavoro al computer.
- Questo regolamento deve essere parte integrante delle condizioni di impiego (assunzioni):
- modello di questo regolamento potrebbe essere preso quello tipo elaborato «dell' associazione dei sindacati svizzeri» e dovrebbe comprendre i seguenti punti:
- regolazione delle condizioni di lavoro, compresi orari di lavoro al sistema computerizzato
- corsi d'aggiornamento e corsi di addestramento pagati
- mantenimento del grado di qualifica

- garanzia del salario
- diritto di partecipare alle decisioni riguardanti modifiche tendenti alla razionalizzazione nel settore dell'elaborazione elettronica dei dati
- controllo della salute per gli impiegati allo schermo
- protezione dei dati.

Sul No. 1/85 di «Perspektive» (mensile degli impiegati tecnici del GBH) si poteva leggere: durante un congresso internazionale tenutosi a Ginevra nel corso del 1984, sindacati e associazioni degli impegati, discussero sui problemi riguardanti il lavoro allo schermo.
Come base di discussione possiamo prendere l'accordo raggiunto e pubblicato di seguito, tra l'ufficio «Aareplan» di Berna ed i propri collaboratori, accordo che mi pare molto valido.

Regolamento sui posti di lavoro e lavoro allo schermo.

1. Soggetto del regolamento
   Il soggetto è l'introduzione e l'applicazione di apparecchi con 10 schermo e altri sistemi computerizzati.
2. Decisione in collabrazione con gli interessati
   Scelta, introduzione e sistemazione di sistemi computerizzati ed i relativi posti di lavoro vengono fatte con la partecipazione e l'accordo con gli interessati. Come principio dobbiamo capire che i sistemi computerizzati non vengono introdotti per razionalismo ma per un miglioramento della qualità del lavoro.
3. Orario di lavoro e condizioni di lavoro
   Allo schermo o simili apparecchi non si può lavorare più lavorare più di 4 ore al giorno o il 50% delle ore di lavoro, in media, al mese.
   Impiegati che lavorano 2 ore anche più a lungo allo schermo hanno il diritto di fare un'intervallo di 15 minuti l'ora.
   Per evitare la monotonia del lavoro devono essere introdotti, in collaborazione con gli interessati, dei cosiddetti lavori variati. Lavoro a cottimo e lavoro a turno allo schermo sono inammissibili.
4. Controllo del rendimento e protezione dei dati
   Se in rapporto con l'introduzione del sistema computerizzato dovessero essere aggiunti dei dati personali o aziendali, questi verranno ammessi solo entro i limiti che concerne l'azienda o l'amministrazione e non oltre.
   Per il confronto o controllo o sondaggio del rendimento concernenti i posti di lavoro all'interno dell'azienda non sono ammesse le registrazioni e la analisi dei dati personali.
   Ogni collaboratore ha il diritto di poter ispezionare e correggere i suoi dati personali.
   Dati personali non possono, senza permesso dell'interessato, essere consegnati a terzi e se questo dovesse dimissionare dall'azienda devono essere cancellati.
   Rimane la riserva di diritto per dovere d'informazioni legali.
5. Controllo della salute
   Prima di un'assunzione per una regolare attività allo schermo l'interessato deve essere sottoposto ad una visita medica generale e a una visita presso un oculista perchè sia accertato che la persona in questione possa svolgere l'attività senza problemi.
   Le visite mediche vengono fatte periodicamente, cioè ripetute almeno una volta all'anno.
   Gli esami possono essere consegnati all'azienda solo dietro consenso dell'interessato.

Traduzione dell'atricolo apparso sul giornale dell'ASTC 10/85 scritto da *Marcel Gruber* della Sezione Vallese.

Adriano Salm

SGK / CSG

Schweiz. Geodätische Kommission
Commission Suisse de Géodésie

135. Sitzung der Schweiz. Geodätischen Kommission

Die Schweiz. Geodätische Kommission hielt ihre 135. Sitzung am 11. November 1985 ausnahmsweise weder in Bern, noch in Zürich ab, sondern in Heerbrugg im St.-Galler Rheintal. Der Grund für die Wahl dieses exzentrisch gelegenen Tagungsortes bestand in der Vorstellung der neuen GPS-Vermessungsausrüstung WM101 durch die Wild Heerbrugg AG im wissenschaftlichen Teil der Sitzung.
Nach 10 Uhr trafen 13 Kommissionsmitglieder und über 40 angemeldete Gäste in Heerbrugg ein, wo sie von freundlichen Helfern der Wild Heerbrugg AG sogleich mit einem Namensschildchen sowie mit Kaffee und Gipfeli willkommengeheissen wurden. Punkt 10.30 konnte dann der Präsident der SGK, Prof. Dr. H.-G. Kahle, den *wissenschaftlichen Teil* im Filmsaal der Firma eröffnen. Er dankte der Wild Heerbrugg AG für das gewährte Gastrecht und gab gerne Herrn Dr. Bruno E. Frey, Mitglied der Geschäftsleitung der Wild Heerbrugg AG und Leiter des Geschäftsbereichs Geodäsie, das Wort zu einer kurzen Begrüssungsansprache. Herr Dr. Frey äusserte darin einige bemerkenswerte und mit grossem Interesse aufgenommene Gedanken zur Entstehungsgeschichte des WM101, die an dieser Stelle gerne wiedergegeben werden.

Sehr verehrte Herren!
Es ist mir eine grosse Freude, Sie hier in Heerbrugg im Namen der Geschäftsleitung empfangen zu dürfen. Ich möchte diese Gelegenheit wahrnehmen, um Ihnen meinen Dank für Ihr Interesse an unserem Unternehmen auszusprechen.
Wie Sie wissen, hat sich die Wild Heerbrugg AG in den letzten Jahren intensiv mit neuen Technologien, vor allem Elektronik, Software und Laser-Technologie befasst. Der Geschäftsbereich Geodäsie ist heute in der glücklichen Lage, wiederum mit innovativen Produkten unsere Kundschaft bedienen zu können. Die weltweite Akzeptanz unserer elektronischen Instrumente und Systeme beweist, dass der Arbeitsplatz Schweiz insbesondere auch für High-Tech-Produkte geeignet ist.
Die Zukunft im Vermessungswesen wird, und davon sind wir überzeugt, sehr stark durch die neue GPS-Technologie mitbestimmt. Sie werden auf die GPS-Thematik heute morgen detailliert eingehen. Ich darf Sie versichern, wir sind an Ihren Ergebnissen sehr interessiert. – Lassen Sie mich nun in wenigen Worten darlegen, weshalb sich gerade Wild Heerbrugg in der GPS-Technologie engagiert.
Einerseits ist es schon Tradition, dass die Innovation unser eigentliches Lebenselexier ist: Der Wild T2, ein technologischer Durchbruch in den zwanziger Jahren; der Wild Theomat T2000, der erste Informatik-Theodolit vor drei Jahren; in der Photogrammetrie die stetige Weiterentwicklung der Aviographen und nun das Datensystem S9, welches neue Perspektiven für unser Unternehmen eröffnet. Auch unser Partnerunternehmen, die Ernst Leitz GmbH Wetzlar, steht mit Spitzenleistungen nicht zurück: Anfang dieses Jahres erhielt Leitz den «Innovationspreis der deutschen Wirtschaft 1984» für das ELSAM, das erste akustische Mikroskop, das Untersuchungen unter der Oberfläche von Objekten ohne Oberflächenbeschädigung ermöglicht. Innovation als Tradition – Engagement für die Zukunft!
Andererseits erwarten wir, dass das Kommen der GPS-Technologie unausweichlich eine Revolution im Vermessungswesen auslösen wird.
Wild Heerbrugg hat sich deshalb frühzeitig entschlossen, die grundlegende GPS-Technologie in einer möglichst optimalen Weise kurzfristig zu erwerben. Schrittmacher-Technologien können jedoch nicht durch Lizenzen erworben, sondern nur selbst entwickelt werden – sei es alleine oder in einer Partnerschaft. Der Weg einer Partnerschaft schien uns angebracht, um

- schnell in die neue Technologie einzusteigen
- das Risiko aufzuteilen
- die eigenen finanziellen Mittel zu limitieren
- einen möglichen Konkurrenten auszuscheiden.

Die Bedingungen, die wir setzten, waren klar:

- Wild Heerbrugg ist beteiligt an der Entwicklung und der Fertigung des neuen Produktes
- Ein Technologie-Transfer findet statt
- Der Vertrieb des Produktes geht weltweit exklusiv über die Wild-Vertriebsstrecke.

Den Partner haben wir gefunden in Magnavox; Magnavox ist das anerkannt führende Unternehmen in der Transit-Technologie.
Meine Herren, das Produkt, das WM101 GPS Satellite Surveying Equipment, werden Sie heute kennenlernen. Damit dürfen wir aber nicht stehen bleiben. Ideen und Anregungen Ihrerseits sind uns jederzeit herzlich willkommen. Ich möchte mit diesen Worten schliessen und Ihnen eine interessante Tagung wünschen.
Um 10.45 konnte dann Herr Dr. Fritz K. Brunner, der Projektleiter für den WM101, mit der Vorstellung des neuen Geräts beginnen. Die Zusammenfassung seines eindrücklichen Referats, die er trotz seiner grossen Arbeitsbelastung in verdankenswerter Weise an die Hand genommen hat, wird in einer nächsten Nummer der VPK erscheinen.